Al Bologna il «derby dell'Appennino»

2-1 in una gara largamente dominata dagli intraprendenti felsinei

Il veloce contropiede rossoblù smantella la debole Fiorentina

Le vistose carenze della compagine toscana imputabili ad un accentuato logoramento delle forze a disposizione

MARCATORI: nel p.t. al 7' Massimelli (B), al 18' Chiodi (B); nel s.t. al 39' Bresciani (F).

FIORENTINA: Superchi 5; Galdiolo 6, Roggi 5; Pellegrini 6, Della Martira 5, Merlo 7; Casarsa 5, Caso 6, Desolati 5, Antognoni 6, Speggiorin 5 (dal 1' del s.t. Bresciani 6) (12. Mattolini; 13. Rossi).

BOLOGNA: Mancini 6; Roversi 6, Cresci 6; Cereser 6, Bellugi 7, Nanni 7; Trevisanello 6, Massimelli 8, Clerici 7, Maselli 7, Chiodi 7 (dal 7' del s.t. Grop 6). (12. Adani; 13. Valmassoi).

ARBITRO: Gussoni di Tradate, 8.

NOTE: giornata di sole, temperatura invernale, spettatori 30 mila circa (paganti 10 654, abbonati 16 968) per un incasso di 30 852 050, calci d'angolo 15 3 per la Fiorentina Ammoniti per gioco scorretto Cresci, Casarsa, Della Martira Chiodi ha riportato una leggera distorsione alla caviglia destra; sorteggio doping negativo.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 7 marzo

Al Bologna, per far sua la gara contro la Fiorentina sono bastati venti minuti in questo ristretto periodo di tempo gli uomini di Bruno Pesaola — tanto criticati quando giocano in casa — hanno realizzato due gol uno più bello dell'altro, mandando in brodo di giuggiole gli spettatori dal palato fino e in crisi i sostenitori della Fiorentina che dopo la sconfitta di Perugia si attendevano una pronta riscossa.

Invece nei primi 45 una sola squadra è stata in grado di salire in cattedra per dettare il gioco questa è stata la compagine rossoblù la quale ha dimostrato come ci si deve comportare contro avversari supponenti come i viola i quali, appunto, credendo di essere dei supercampioni si sono fatti trafiggere con una facilità irrisoria Vani nella ripresa quando la Fiorentina ha giocato con il vento a favore, dovevano risultare i suoi prolungati attacchi e il gol realizzato al 39' da Bresciani, subentrato al posto di Speggiorin, e scaturito da un errore collettivo dei difensori rossoblù e non grazie ad una manovra elaborata.

Quale l'arma del Bologna? Squadra compatta attorno a Maselli ma pronta a scattare, a sfruttare gli spazi utili creati dai difensori toscani che da tempo inspiegabilmente, senza averne neppure i mezzi tecnici si trasformano in altaccanti. La forza e l'abilità del Bologna stanno tutte qui colpire l'avversario con rapide azioni di contropiede, gioco questo che Pesaola faceva svolgere alla Fiorentina quando era lui a dirigere la squadra viola.

Un gioco più che semplice ma che oggi è risultato assai efficace se alla fine del primo tempo il Bologna fosse andato negli spogliatoi con tre gol di vantaggio nessuno avrebbe potuto reclamare con ragione sto nessuno più correre alla vittoria ottenuta dai felsinei poiché il Bologna è risultato ma anche se nell'ultimo quarto d'ora il Bologna ha corso il rischio di essere raggiunto

In questo caso giustamente, i bolognesi avrebbero dovuto imprecare contro la sfortuna poiché, il Bologna è risultato di una spanna superiore agli avversari sia sotto il profilo del gioco che per impegno. Infatti, i rossoblù anche quando conducevano con un vantaggio di due reti hanno insistito alla ricerca di altri gol riuscendo così a rendere lo spettacolo passabile, visto che la Fiorentina non era in grado di offrire niente di interessante.

Ed è appunto perché il divario è stato tale che non si può minimamente fare alcun paragone il Bologna squadra solida, capace di organizzare numerose trame, abile nell'effettuare quelle triangolazioni che mettono in crisi le difese, la Fiorentina, invece, ha vissuto solo sull'impegno e l'abilità di Merlo, l'unico giocatore che abbia cercato, con ogni mezzo, di dare la carica

Nonostante l'impegno profuso dal capitano ghiaio la squadra ha fatto acqua da ogni parte i centrocampisti, Caso e Antognoni, hanno giocato a sprazzi ed è per questo che sono stati sovrastati rispettivamente da Maselli e Massimelli, Casarsa che è da tempo l'ombra di quel giocatore che oltre ad organizzare la manovra riusciva anche a segnare dei gol, è stato sempre controllato da Cresci che non è un mostro di giocatore. Le punte, Desolati, Speggiorin e Bresciani, dovevano vedersela con Bellugi e Roversi e i due difensori bolognesi hanno vinto lo scontro con una facilità irrisoria.

Se a tutto ciò si aggiunge che la difesa si è fatta superare in ogni momento e che Superchi denuncia continue incertezze, meglio si spiegano le ragioni per cui la squadra ha perso. A proposito della Fiorentina c'è da aggiungere che in questo momento (per ragioni che sfuggono addirittura allo stesso allenatore) la squadra non riesce più ad esprimersi, non riesce a combinare niente poiché il suo gioco è balbettante, saltuario

In effetti, troppi giocatori della Fiorentina ritengono di essere degli indiscussi campioni, elementi indispensabili e a seguito di ciò danno l'impressione di non impegnarsi. Non sappiamo cosa intenda fare Mazzone, il responsabile tecnico dei viola, ma è certo che è giunto il momento di cambiare qualcosa, di lasciare a riposo coloro che da tempo denunciano limiti di tenuta

Allo stesso tempo, però, ci sembra anche giusto ricordare a Mazzone che dovrebbe accertare le reali possibilità dei suoi uomini e che, per non perdere altri preziosi punti, dovrà cambiare, utilizzare tra questi davvero i migliori, i più utili Insomma occorre una visione più realistica, per dar vita al gioco che Mazzone e gli appassionati vorrebbero occorre altro materiale, occorre possedere gente abile e continua a centrocampo e almeno un paio di giocatori che in zona gol sappiano realizzare

Probabilmente se la Fiorentina avesse potuto contare sull'apporto di Guerini e Beatrice le cose sarebbero andate altrimenti, ma è appunto perché la rosa dei titolari è ormai ridotta al lumicino che la squadra dovrà, giocoforza, rinunciare a quel gioco spumeggiante e spettacolare, per puntare ad una manovra più redditizia anche se così facendo ricevera delle critiche

Come abbiamo accennato il Bologna si è assicurato il risultato nel breve spazio di venti minuti Il primo gol (7') porta la firma di Massimelli ed è scaturito su tipica azione di contropiede Sulla respinta di un difensore rossoblù il pallone è arrivato a Nanni che aveva alle spalle Caso. L'ex-laziale, anziché girarsi per puntare a rete, al volo ha effettuato un passaggio smarcante (facendo passare il pallone sopra la testa di Caso) per Massimelli che da posizione angolata ha atteso il balzo ed ha colpito con molta precisione mandandolo nell'angolo alto tra i pali

Al 18' i bolognesi hanno raddoppiato pallone da Trevisanello, appostato all'altezza dei mediani, verso Maselli che scatta lungo la fascia laterale destra e quasi dal fondo campo effettua un *cross* molto teso al centro Clerici fa una finta, lascia a Chiodi che colpisce al volo e insacca imparabilmente La Fiorentina ha accorciato le distanze a sei minuti dalla fine lancio di Merlo con pallone al centro. I difensori bolognesi — portiere compreso — restano fermi a guardarsi e Bresciani realizza con facilità

Loris Ciullini

FIORENTINA - BOLOGNA — Chiodi (dietro il quale è Galdiolo) sferra il tiro che darà ai rossoblu il secondo gol

Franca e sconfortata reazione del trainer dei gigliati

Mazzone: «Che delusione!»

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 7 marzo

Negli ultimi dieci minuti la Fiorentina ha tentato «lo assalto alla diligenza, cioè alla porta difesa da Mancini realizzando una rete con Bresciani, e sfiorando il pareggio con lo stesso giocatore.

Tutto qui: potenziale offensivo della squadra viola, apparsa indecisa e pasticciona e addirittura debole e di scontinua a metà campo, piuttosto fragile in difesa.

Qual sono le cause che hanno ritardato la sua squadra a «cello del periodo nero? — abbiamo chiesto — Mazzone è stato piuttosto spregiudicato nella sua risposta «Già Perugia aveva notato certi scompensi nel rendimento di alcuni giocatori, ma francamente resta difficile capire questa squadra, capace di deludere quando meno te l'aspetti» Ma questi scompensi sono di natura fisica e psicologica' «Forse le cause sono molteplici ed è parlo sfuggono anche a me che vivo sempre insieme a «ragazzi»

È davvero così, di una squadra così strana come la Fiorentina?

«No battuto sono irritato e spero nel recupero di Beatrice» Ci saranno cambiamenti domenica? — abbiamo chiesto infine — «Credo proprio che qualche *big* resti in panchina»

Inutile domandare a chi allude l'allenatore Abbordiamo Bresciani per domandargli che differenza ha trovato tra la serie B e la serie A E' lui che parla «Nella B si corre di più, mentre nella massima divisione si fa correre di più la palla»

Pesaola è allegro e la sua natura estroversa trova il terreno favorevole dopo la bella vittoria «Come vedete giochiamo meglio fuori casa, mentre a Bologna è proprio un *bene amato* Avete visto quel Massimelli, non è poco sì tristo che detto proprio così come dicevano Potevamo vincere comodi per tre a zero e invece, dopo aver fallito facili occasioni, mi hanno fatto soffrire per tre minuti»

Queste alcune battute di Pesaola che si attarda a salutare i vecchi amici fiorentini Un giudizio sulla Fiorentina? — ha chiesto incautamente un collega — «Domandatelo a Mazzoni, ho già tante grane col Bologna e ora voglio godermi la vittoria»

In sintesi alcuni giocatori Bellugi «Abbiamo vinto nettamente e meritatamente, solo un po' di affanno nel finale» Festeggiatissimo Cierici che dichiara «La Fiorentina non ha potuto esprimersi perché il Bologna non lo ha permesso Ecco la chiave dell'incontro»

Pasquale Bartalesi

Record mondiali al meeting di nuoto conclusosi a Brema

BREMA, 7 marzo

Anche oggi, nella giornata conclusiva il meeting natatorio di Brema è stato ricco di risultati tecnici e di migliori prestazioni mondiali Prima fra tutte quella del tedesco federale Klaus Steinbach che ha ottenuto il miglior tempo mai realizzato su 100 metri stile libero in vasca corta (25 metri) 49"78 Steinbach è sceso sotto la migliore prestazione mondiale di Ian Siglata venerdì, nella prima giornata del meeting, in 49"99 Il tedesco federale è stato il primo nuotatore a scendere sotto i 50"

Di notevole valore la migliore prestazione mondiale dell'intramontabile tedesco orientale Roland Matthes su 100 dorso 56"08 inferiore alla sua precedente di 27 centesimi di secondo Migliore prestazione mondiale anche per la tedesca dell'Est Birgit Treiber nei 200 dorso in 2'11"50, che migliora quella della sua connazionale Ulrike Richter di due secondi e 18 centesimi

0-0 casalingo con il Perugia

Il Como ha perso un'altra occasione per restare in A

COMO - PERUGIA — Novellino in azione.

COMO: Rigamonti 6; Martinelli 6, Boldini 6; Garbarini 7, Fontolan 7 (dal 25' del s.t. Iachini ss), Guidetti 7; Rossi R. 7, Correnti 7, Scanziani 6, Pozzato 5, Garlini 5 (12. Tortora; 14. Mutti).

PERUGIA: Marconcini 8; Raffaeli 7, Balardo 6; Frosio 6, Berni 6, Agroppi 6; Ciccotelli 7, Curi 6, Novellino 6, Amenta ss (al 36' del p.t. Picella 6), Sollier 6 (12. Malizia; 14. Marchei).

ARBITRO: Lo Bello R. di Siracusa 7.

NOTE. Temperatura gelida e campo scivoloso, incidente ad Amenta al 34' che deve lasciare il campo in barella Ammoniti Novellino per proteste, Garbarini per gioco falloso, Rossi per proteste e Guidetti per simulazione di fallo Spettatori 8 000 circa, paganti 2 929 più 5 047 abbonati, per un incasso di 8 milioni 155 mila 900 lire Angoli 9-4 per il Como.

SERVIZIO

COMO, 7 marzo

Il Como doveva vincere a tutti i costi questa partita per poter sperare ancora nella permanenza in serie A ma anche questa volta i lariani non sono andati più in là di un pareggio che preclude ogni possibilità di salvezza. I padroni di casa hanno cercato a tutti i costi la vittoria ma Marconcini, portiere, del Perugia, ha negato loro la vittoria dimostrandosi il migliore in senso assoluto, salvando la propria porta su almeno due palle gol

Questo Como ha lottato fino allo spasimo ma purtroppo ed è sempre così quando una squadra si sente con l'acqua alla gola) senza riuscire ad ordinare le idee Inoltre mancando di un goleador e con di fronte un portiere in vena di prodezze purtroppo ha dovuto soccombere Con questo nulla si vuol togliere al Perugia che ha disputato una onesta partita non tralasciando di puntare a rete, non ha fatto barriere se non negli ultimi minuti (ma questo era scontato) Il Perugia ha confermato di essere una squadra che sa giocare ed ha dimostrato di essere superiore al Como in fatto di esperienza e di furbizia Purtroppo per i lariani questa partita era la prova d'appello e come si è detto sono incappati in un altro pareggio che preclude loro la possibilità di salvezza, salvo un miracolo Hanno lottato i comaschi, questo non lo si può negare, ma alla fine si sono trovati con il classico pugno di mosche in mano

Con un calendario proibitivo i lariani ormai devono lasciare ogni speranza di salvezza Una vittoria oggi, in coincidenza con le sconfitte dell'Ascoli e della Sampdoria avrebbe consentito al Como di compiere un passo avanti in classifica e invece c'è stato un pari che è utile solo ai peruani

E' l'amarezza spesso riservata alle squadre cosiddette provinciali, per fare squadre di tutto rispetto ci vogliono barche di quattrini, e in provincia i quattrini si cerca di portarli a casa ovvero nelle casse della società

Torniamo alla partita che è stata diretta da un nome prestigioso. Lo Bello junior, che ha fatto in breve passi da gigante arrivando alla serie A Il suo operato è stato discreto, non ha per niente influito sul risultato.

Nel primo minuto di gioco su una entrata errata di Correnti la palla arriva a Sollier che spara a rete ma il tiro è abbondantemente fuori Pronta risposta del Como al 2' con tiro di Guidetti che passa ad un metro dal montante All'11' Boldini dalla sinistra centra e Scanziani di testa tira a rete, ma Marconcini devia sopra la traversa Ancora al 20' Marconcini si distende per parare un gran tiro al volo di Fontanlan Al 26' palla invitante di Guidetti per Scanziani che gira a rete di testa ma la stera esce di poco a lato Al 47' angolo per il Como palla che spiove in area, tiro al volo di Garlini e palla che esce sfiorando il montante

Ripresa con il Como proteso in avanti e al 12' grande occasione per i lariani palla che su tiro di Scanziani batte contro un difensore, riprende Pozzato e Marconcini blocca

Risponde il Perugia con Picella al 15' ma Riaamonti devia in angolo. Al 23' Marconcini è bravo e fortunato su due tiri a ripetizione di Garlini che sventa in angolo

Ultime cartucce per il Como al 41' Scanziani spara a rete e ancora Marconcini dice di no poi al 42' Pozzato solo in area tira contro un arrersario e sfuma così l'ultima occasione per vincere

Osvaldo Lombi

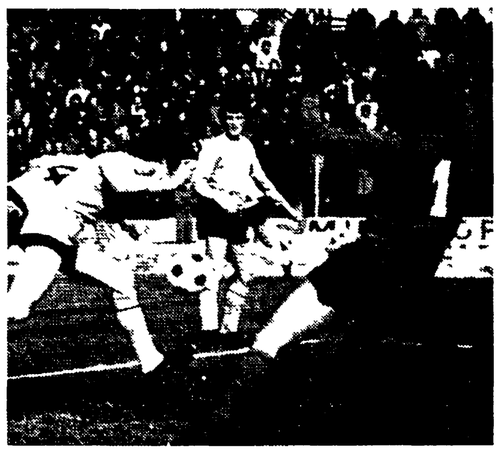
Alla statunitense Dorothy Hamill il titolo mondiale di pattinaggio artistico

GOTEBORG, 7 marzo

La statunitense Dorothy Hamill, medaglia d'oro a Innsbruck e allieva dell'italiano Carlo Fassi, ha vinto questa notte a Goteborg il titolo mondiale femminile di pattinaggio artistico, precedendo la tedesca democratica Christine Errath e la campionessa uscente, l'olandese Dianne De Leeuw. L'italiana Susanna Driano si è piazzata al decimo posto

Cesena tranquillo con l'Ascoli: 3-1

Grande ritorno e «doppietta» di Ceccarelli



CESENA - ASCOLI — Festa segna il gol dell'1-1.

MARCATORI: Zandoli (A) al 5', Festa (C) al 30', Ceccarelli (C) al 43' del p.t., Ceccarelli (C) al 35' del s.t.

CESENA: Boranga 7; Ceccarelli 8, Oddi 7; Festa 7, Danova 7, Cera 6; Perissinotto 7, Frustalupi 7, Bertarelli 6, Rognoni 7, Mariani 5 (al 29' del s.t. Petrini n.c.). 12. Venturelli, 14. Zaniboni.

ASCOLI: Recchi 5; Lo Gozzo 5, Legnaro 6 (al 12' del s.t. Ghetti 5), Scorsa 6, Castoldi 6, Perico 6, Salvori 5, Minigutti 6, Silva 6, Gola 7, Zandoli 7. 12. Grassi, 14. Vivani.

ARBITRO: Barbaresco di Cormons 7.

NOTE: Giornata di sole, nonostante la neve caduta nella mattinata Temperatura rigida. Terreno in buone condizioni. Ammonito Lo Gozzo.

SERVIZIO

CESENA, 7 marzo

Il risultato non tragga troppo in inganno Solo la dabbenaggine dell'estremo difensore marchigiano Recchi (che vanta l'attenuante di una scarsa collaborazione dei suoi difensori) ha portato il risultato sul 3-1. Ovviamente tutta la squadra ospite è mancata clamorosamente, eccezion fatta per Gola, Zandoli e Silva Ogni volta che i padroni di casa premevano un po' sull'acceleratore affondando in verticale erano guai seri per gli uomini di Riccomini

L'impressione da dare al lettore si può offrire parlando del classico coltello caldo sul burro. Quello che può fa pensare dell'Ascoli, sarà il futuro. Continuando sul metro di oggi, che vuol dire mancanza di nerbo, di grinta e di determinazione, la retrocessione sembra una cosa più che probabile. Gli ospiti, partiti in vantaggio, hanno subito cercato di difenderlo, chiudendosi troppo indietro davanti al portiere Subito il pareggio sono stati alla finestra cercando solo di rompere le trame dei romagnoli Una volta in svantaggio non hanno tentato la benché minima reazione

Sul 3-1 l'Ascoli ha mollato deludendo la larga schiera dei tifosi giunti a Cesena con la speranza di una prova di orgoglio della squadra L'allenatore Riccomini ha tentato la carta del centrocampista Ghetti al posto del legnoso Perico difensore aggiunto, ma il risultato è stato negativo, in virtù del fatto che lo ex bolognese è in condizione scadente

Che dire dei romagnoli? E' stato un *test* troppo facile. L'innesto di Ceccarelli assente da circa un mese per infortunio ha stimolato positivamente Cera e compagni. Il bravo difensore oltre a segnare due reti (le prime in serie A, nonostante la lunga milizia) ha dato spinta offensiva notevole, riuscendo a portare il gioco come di consueto e con molto profitto sulle fasce laterali, per una manovra più efficace e che tende a spostare il gioco sulla metà campo ospite

Per il resto ordinaria amministrazione della squadra bianconera con qualche cenno di merito per Festa, Danova, Frustalupi, Rognoni. Cronaca delle reti: 5' pasticcio difensivo del Cesena con Cera che sbuccia la palla, Silva ne approfitta tirando a rete. Respinge Boranga come può, la palla finisce sui piedi di Zandoli, e per l'ex è facile appoggiare nella porta sguarnita 9' batte una punizione Rognoni a pochi metri dalla bandierina del calcio di angolo. Parabola arcuata, respinge Scorsa di testa, prende Festa che insacca con Recchi fermo come una statua

Quarantatreesimo quarto angolo per il Cesena Batte Frustalupi con palla tesa, Ceccarelli anticipa tutti e da pochi passi di testa insacca in rete. Ancora una volta Recchi non si è degnato minimamente di tentare l'uscita 35' Lo Gozzo pasticcia e si addormenta su una palla morta, decide quindi di passarla al proprio portiere, indugia quel tanto che basta a Ceccarelli di anticipare il difensore e di infilare Recchi vanamente proteso in uscita

Renzo Baiardi

Tiro al piattello fossa

Silvano Basagni vince a Milano

MILANO, 7 marzo

Con 188 tiratori in gara (tra cui 25 di interesse olimpico e 18 juniores) si è svolta la seconda prova del campionato italiano di tiro al piattello fossa, valida anche come selezione olimpica Si è sparato in condizioni atmosferiche nettamente avverse, con vento e neve. Solo oggi, terza ed ultima giornata, il tempo è migliorato consentendo qualche prestazione di rilievo Ha vinto la medaglia di bronzo olimpica Silvano Basagni, con 189 su 200, seguito da Carlo Danna con 186 su 200 Terzo si è classificato Mario Pascucci, dopo un barrage con Mario Manfredi e Luciano Simoni, classificatisi nell'ordine

Notevole la prestazione dello junior Mirko Cenci che, pur non partecipando ufficialmente alla gara, ha ottenuto il secondo miglior punteggio, ad un piattello da Basagni

I RISULTATI

SERIE « A »

Cagliari-Napoli	1-1
Cesena-Ascoli	3-1
Como-Perugia	0-0
Bologna-Fiorentina	2-1
Juventus-Lazio	2-1
Milan-Roma	1-0
Torino-Sampdoria	2-0
Verona-Inter	1-1

SERIE « B »

Avellino-Catanzaro	1-1
Brescia-L.R. Vicenza	1-0
Catania-Foggia	0-0
Varese-Genoa	3-1
Spal-Novara	2-1
Pescara-Brindisi	1-0
Reggiana-Piacenza	2-2
Sambenedettese-Modena	0-0
Taranto-Palermo	1-1
Ternana-Atalanta	1-0

MARCATORI

SERIE « A »

Con 15 reti: Pulici, con 11 Graziani, con 10 Calloni e Bettega con 9 Savoldi, con 8 Boninsegna, con 7 Chinaglia e Frustalupi con 6 Riva, Desolati, Bresciani Scarpa Gori e Damiani, con 5 Causio, Massa, Luppi, Garlaschelli, Petrini, Chiodi e Clerici, con 4 Chiarugi, Bigon, Urban, Zuccheri, Moro, Macchi, Mascetti, Braglia e Antognoni, con 3 Speggiorin, Nanni, Gola, Vannini, Magistrelli, Cappellini, Negrisolo, Juliano, Benetti, Casaroli e Pellegrini, con 2 D'Amico, Giordano, Vincenzi, Spadoni, Prati, Facchetti, Pavone, Cesati, Oriali Mazzola, ecc

SERIE « B »

Con 14 reti: Bonci, con 10 Pruzzo, con 9. Muraro, Musiello e Pezzato, con 7. Bellinazzi, Chimenti, Ciceri, Fiaschi, Romanzini e Mutti, con 6: Palanca, con 5 Albanese, Bordon, Francesconi e Rizzo

CLASSIFICA « A »

	P.	G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N	P.	reti F.	S.
JUVENTUS	34	20	8	2	0	7	2	1	34	15
TORINO	29	20	10	0	0	2	5	3	32	15
MILAN	28	20	7	1	2	5	3	2	28	11
INTER	25	20	7	3	0	2	4	4	25	18
NAPOLI	24	20	5	3	2	4	3	3	26	20
CESENA	24	20	5	4	2	2	6	1	27	20
BOLOGNA	22	20	3	6	0	3	4	4	20	20
ROMA	20	20	3	5	1	3	3	5	20	18
PERUGIA	20	20	5	3	1	1	5	5	18	19
FIORENTINA	19	20	3	3	4	4	2	4	23	21
VERONA	15	20	5	2	4	1	1	7	22	32
LAZIO	14	20	3	5	3	1	1	7	20	28
ASCOLI	14	20	2	5	3	0	5	5	10	25
SAMPDORIA	13	20	2	1	6	1	6	4	8	20
COMO	10	20	1	6	3	0	2	8	13	24
CAGLIARI	9	20	1	5	5	0	2	7	11	31

CLASSIFICA « B »

	P.	G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N	P.	reti F.	S.
CATANZARO	29	23	7	4	1	2	7	2	22	14
GENOA	28	23	7	3	2	2	7	2	38	23
VARESE	28	23	7	3	1	3	5	4	29	18
PESCARA	27	23	6	5	1	2	6	3	20	18
NOVARA	24	23	3	8	1	2	6	3	17	18
FOGGIA	24	23	6	4	1	1	6	5	15	16
SPAL	24	23	4	6	1	4	2	6	25	19
TERNANA	24	23	5	6	1	2	4	5	19	19
BRESCIA	24	23	6	5	1	1	5	5	21	23
ATALANTA	23	23	7	4	0	0	5	7	13	13
TARANTO	23	23	5	6	0	1	5	6	18	19
SAMBENEDETTESE	23	23	7	5	0	0	4	7	13	16
MODENA	22	23	6	3	2	0	7	5	16	17
PIACENZA	22	23	6	5	0	0	5	7	25	27
PALERMO	21	23	5	5	1	1	4	7	18	21
L.R. VICENZA	20	23	6	4	1	0	4	8	24	24
CATANIA	20	23	4	6	2	0	6	5	14	17
AVELLINO	20	23	7	4	1	1	0	10	18	25
REGGIANA	19	23	3	6	3	1	5	5	24	27
BRINDISI	15	23	5	3	3	0	2	10	11	26

LA SERIE « C »

RISULTATI

GIRONE « A » Alessandria-Monza 1-0, Bolzano-Trento 2-0, Cremonese-Mantova 0-0, Padova-Belluno 3-0, Pro Patria-Vigevano 1-1, Pro Vercelli-Lecco 0-0, S. Angelo Lodigiano-Albese 0-0, Seregno-Juniorcasale 0-0, Treviso-Venezia 1-1, Udinese-Clodiasottomarina 2-1

GIRONE « B » Anconitana-Montevarchi 2-1, Arezzo-Grosseto 0-0, Livorno-Olbia 1-0, Pisa-Lucchese 2-1, Massese-Ravenna 3-0, Pistoiese-Empoli 0-0, Rimini-Riccione 4-1, Sangiovannese-Parma 0-0, Spezia-Chieti 1-0, Teramo-Giulianova 1-1

GIRONE « C » Barletta-Siracusa 0-0, Casertana-Reggina 0-0, Cosenza-Bari 0-0, Benevento-Crotone 2-1, Lecce-Campobasso 2-1, Messina-Salernitana 4-1, Nocerina-Marsala 2-1, Sorrento-Potenza 1-0, Trapani-Acireale 2-0, Turris-Pro Vasto 1-0.

CLASSIFICHE

GIRONE « A » Monza punti 38, Treviso, Cremonese e Udinese 32; Clodiasottomarina e Lecco 28, Juniorcasale 27, Venezia 26, Pro Patria, Mantova, Seregno, Pro Vercelli e Bolzano 25, S. Angelo Lodigiano 23, Alessandria e Padova 22, Albese 21, Vigevano 16, Trento 14, Belluno 8 Monza, Lecco, Bolzano, Vigevano Trento e Belluno una partita in meno

GIRONE « B » Rimini punti 40, Lucchese 33, Parma 32, Teramo 30, Livorno 29 Arezzo e Anconitana 27, Pistoiese, Pisa e Massese 25, Giulianova 24, Spezia 23, Montevarchi e Riccione 21, Chieti, Ravenna, Grosseto e Empoli 20, Sangiovannese 19, Olbia 17 Rimini e Sangiovannese una partita in meno

GIRONE « C » Sorrento punti 37, Lecce 35; Benevento 34; Bari 33; Messina 30, Campobasso 28, Reggina e Nocerina 27; Crotone e Trapani 26, Salernitana 24; Siracusa e Turris 23; Barletta 21, Marsala e Cosenza 20, Pro Vasto, Acireale e Casertana 17; Potenza 15.

DOMENICA PROSSIMA

SERIE « A »

Ascoli-Verona, Bologna-Cagliari, Inter-Como, Juventus-Milan, Napoli-Torino, Perugia-Cesena, Roma-Lazio, Sampdoria-Fiorentina

SERIE « B »

Atalanta-Catania, Avellino-Taranto, Brindisi-Genoa, Catanzaro-Sambenedettese, L.R. Vicenza-Reggiana; Modena-Ternana, Palermo-Novara, Piacenza-Pescara, Spal-Brescia, Varese-Foggia

SERIE « C »

GIRONE « A »: Albese-Trento; Belluno-Seregno, Bolzano-Pro Patria, Clodiasottomarina-Pro Vercelli; Juniorcasale-Alessandria; Lecco-Treviso; Mantova-Udinese, Monza-Cremonese; Venezia-Padova, Vigevano-S. Angelo Lodigiano.

GIRONE « B »: Chieti-Rimini; Empoli-Sangiovannese, Giulianova-Ravenna, Grosseto-Livorno, Montevarchi-Lucchese, Olbia-Teramo; Parma-Massese, Pisa-Pistoiese; Riccione-Arezzo; Spezia-Anconitana

GIRONE « C »: Acireale-Turris; Bari-Sorrento; Benevento-Lecce, Campobasso-Barletta; Marsala-Cosenza; Nocerina-Crotone, Potenza-Salernitana; Pro Vasto-Casertana, Reggina-Trapani; Siracusa-Messina